

COMUNE DI CASAGIOVE

COMPAGNIA

d i S a n P a o l o

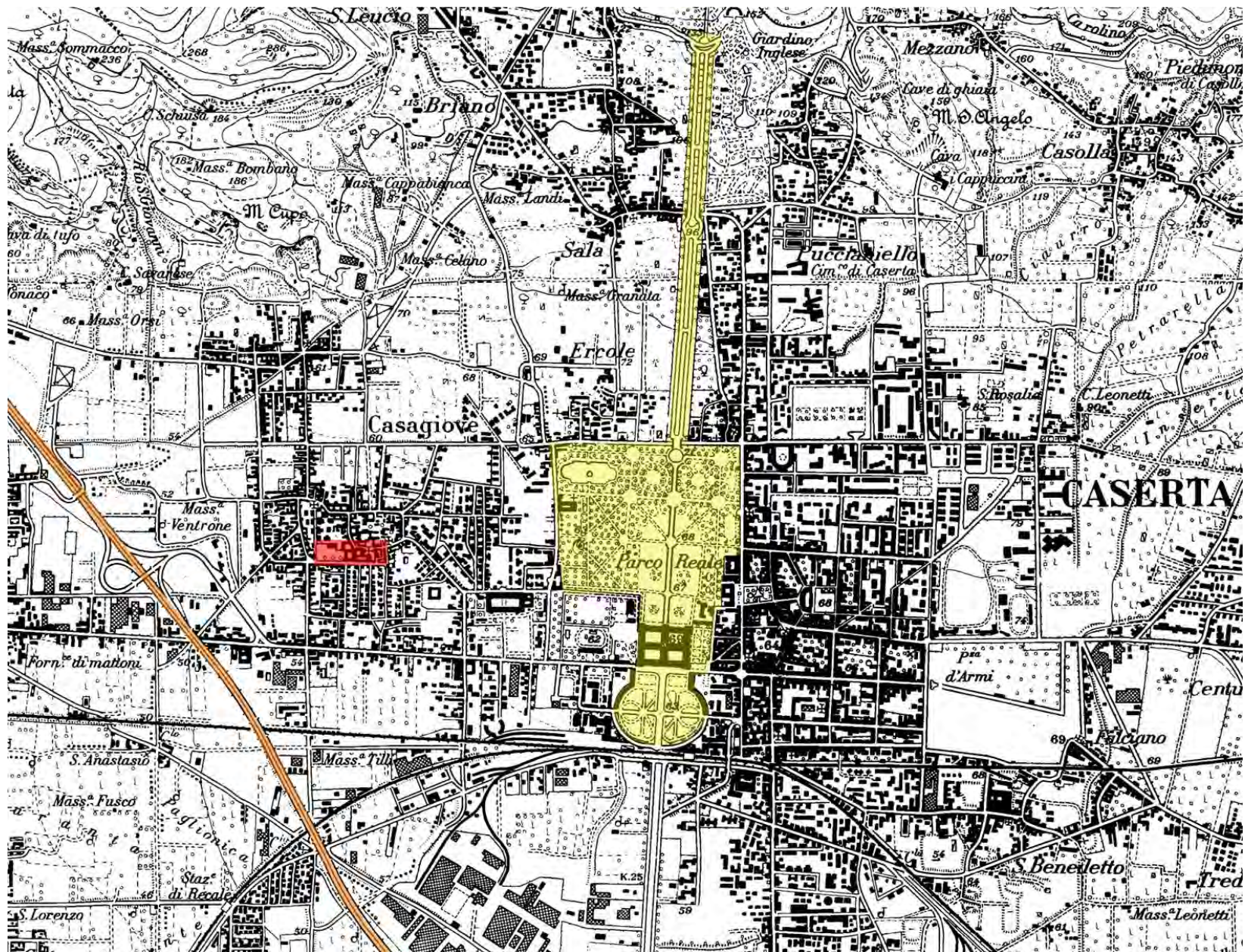
RECUPERO DEL QUARTIERE MILITARE BORBONICO

100
PREMIOCENTOCITTA



l'altra reggia centro di incontro tra culture diverse

il **sito**

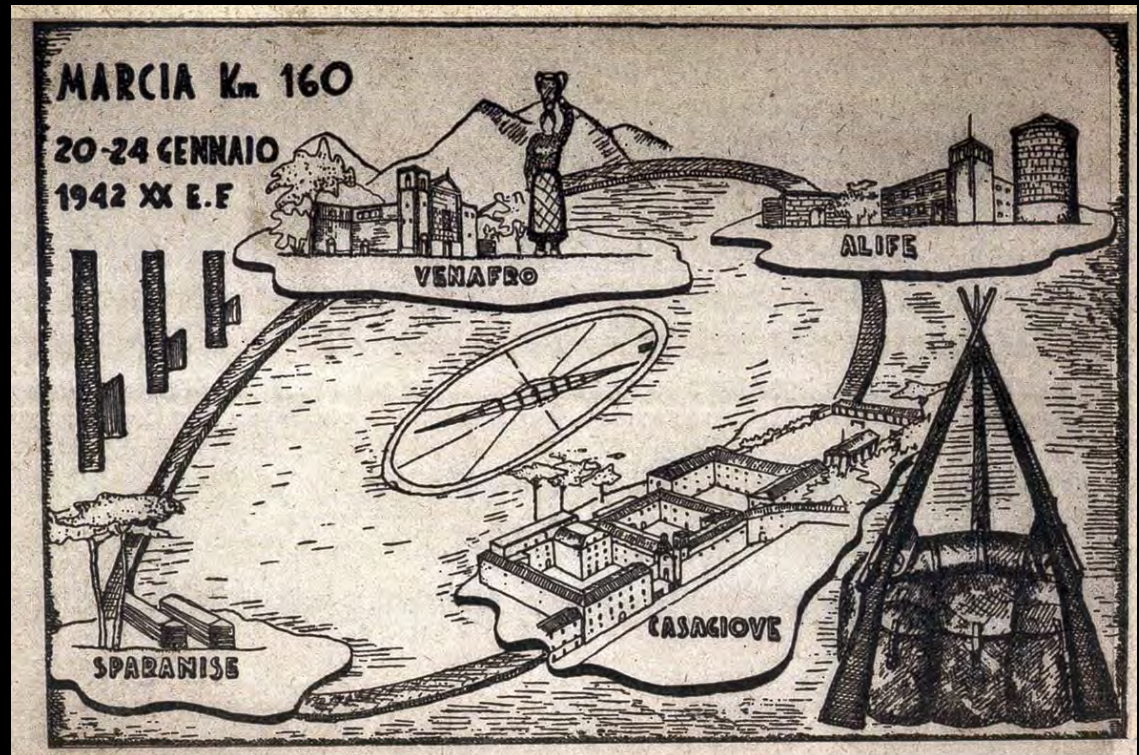


inquadramento territoriale

area di **intervento**

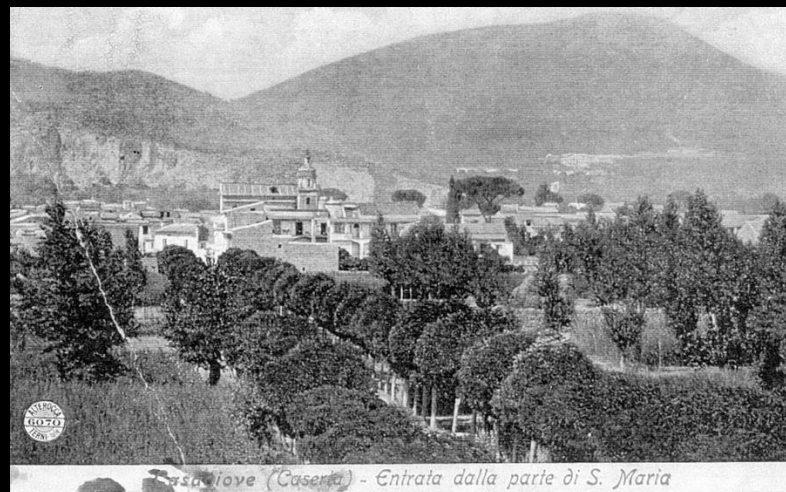
la **storia**

“Casagiove fu antico “Casale” del casertano, denominato “Casa Nova”
“Casanova”, fondato probabilmente intorno all’ 800 d.C. dai superstiti
scampati alla caduta di Capua e distrutto nel 1617...”



il contesto urbano

Il quartiere militare borbonico nella seconda metà del '700 era noto come "Ospedale di Casanova", progettato su consulenza di Luigi Vanvitelli e sorto sulla struttura di due case su via Santa Croce con tipologia a corte contigue all'omonima chiesa, risalenti alla fine del '600 – primi del '700. Tali case furono acquistate rispettivamente nel 1754 e 1755 per accogliere i soldati di guerra, gli schiavi battezzati, gli operai e gli schiavi maomettani impegnati nella costruzione del complesso della Reggia di Caserta.



Casagiove (Caserta) - Entrata dalla parte di S. Maria



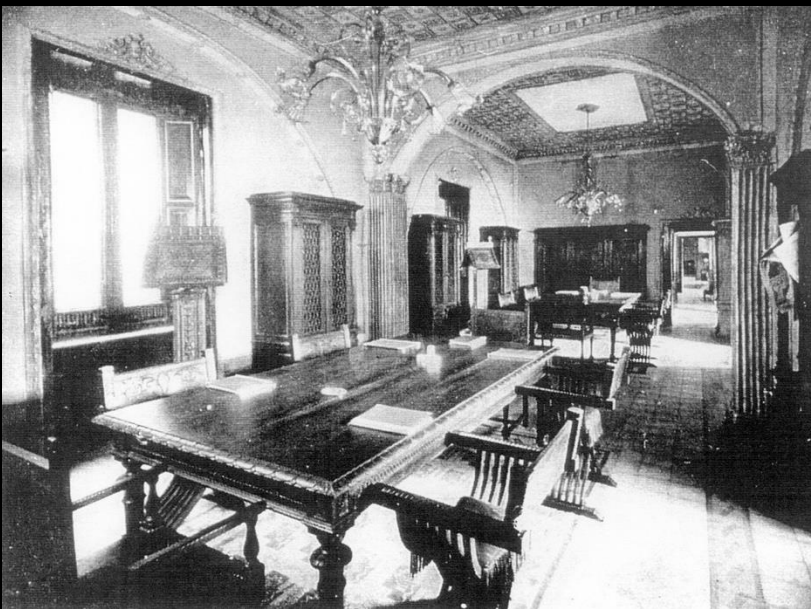
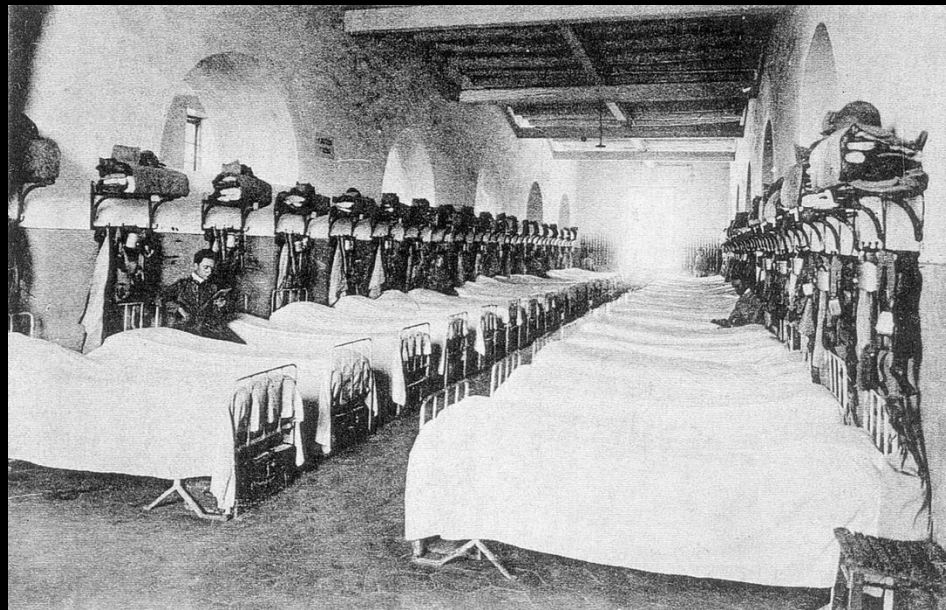
Casagiove (Caserta) - Via S. Croce - Fotografo (Caserta) - 1900



CASAGIOVE - Via S. Croce a Caserta - Pilede, Bronzetti



Scuola Allievi Ufficiali di complemento e sott'ufficiali dell'8° Corpo d'Armata - Casagiove (Caserta) - Ingresso Scuola



Durante il regno di Ferdinando II, in attuazione di un piano di militarizzazione del territorio circostante di Caserta, fu adibito a Grande Caserma di Fanteria, con ampi spazi per i depositi e per le funzioni militari, che inglobò anche la Chiesa di Santa Croce (risalente al 1670). Il Complesso, abbellito negli interni, tornò alla primiera magnificenza architettonica. Ferdinando II lo ribattezzò infatti "Quartiere di Cavalleria di Sua Maestà, Re delle due Sicilie". Tra il 1850 e il 1853, il Quartiere raggiunse la sua attuale configurazione. Quando se ne andò l'ultimo dei Borbone, Francischiello, i Reali Cacciatori dell'Esercito napoletano presero il posto della cavalleria borbonica.

lo stato attuale



Oggi il complesso del Quartiere Militare Borbonico risulta in parte abbandonato ed in parte ospitante alcuni uffici dell'Amministrazione Comunale di Casagiove, oltre ad un'attività artigianale.





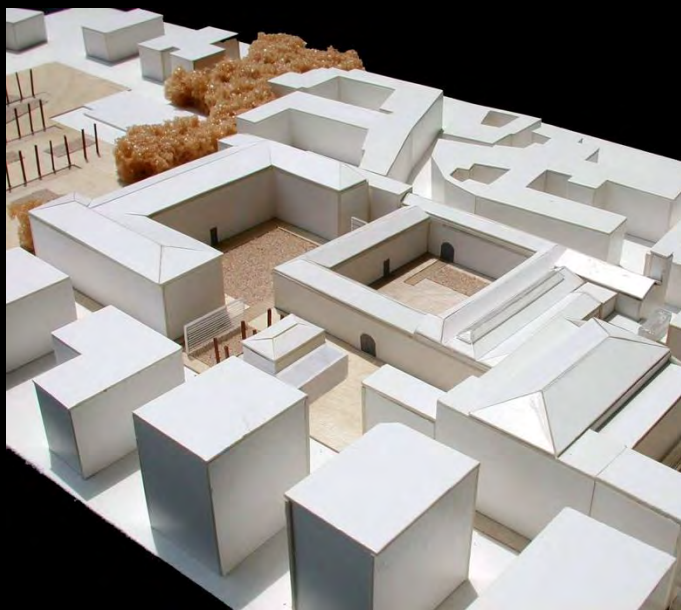
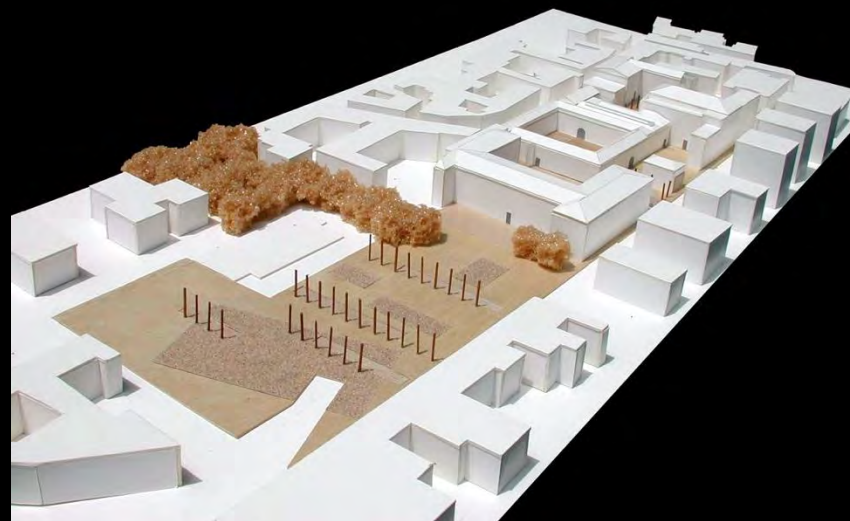
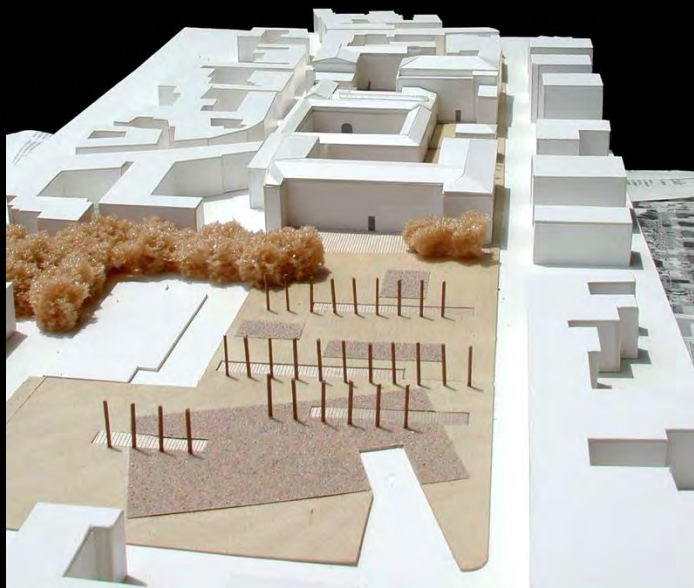
la **reggia**

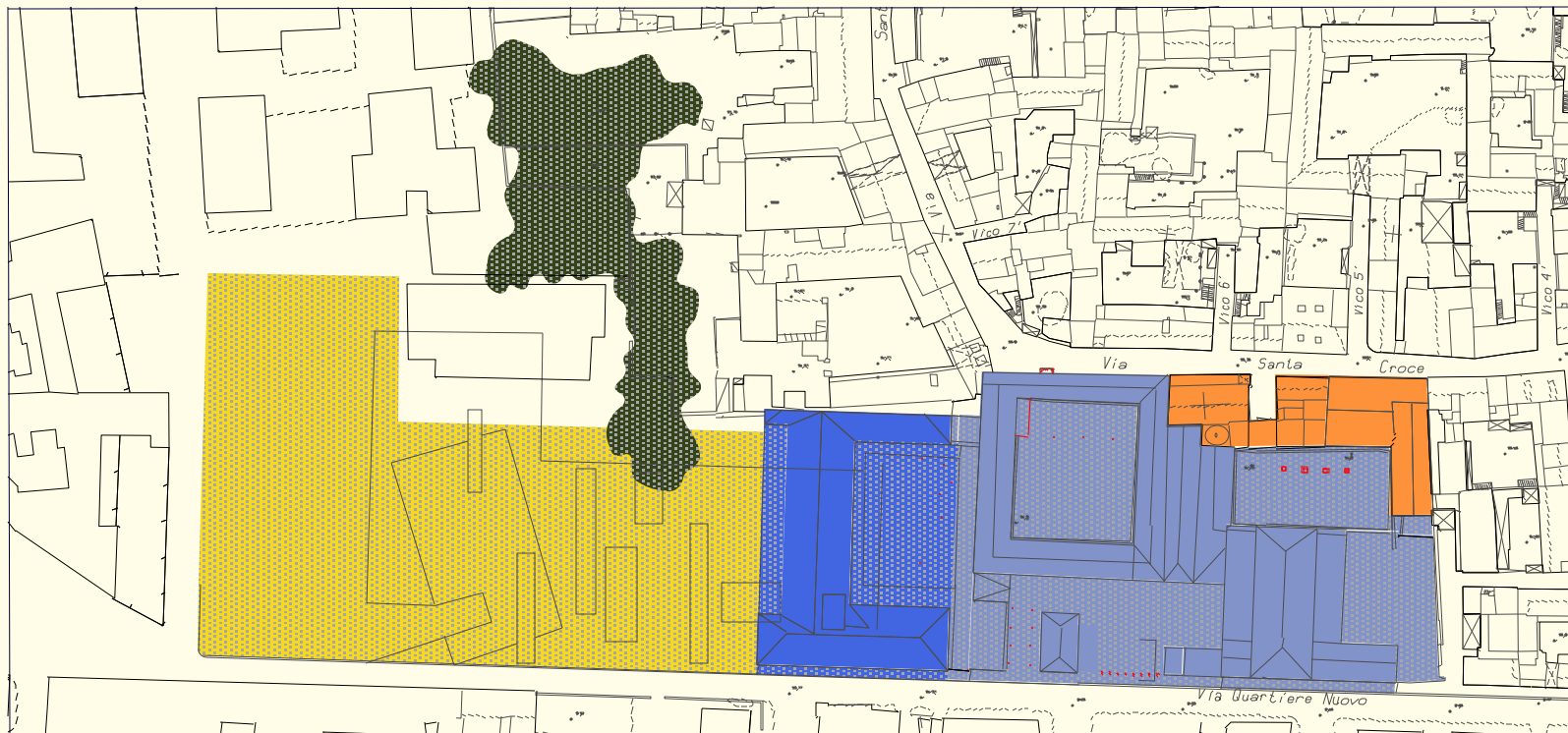


la **altra**reggia

la reggia

il **progetto**





1° E 2° LOTTO - FUNZIONI PREVISTE

RICEVERE:

Reception / orientamento; ufficio relazioni con il pubblico
Ufficio informagiovani / Sportello ascolto

COMUNICARE:

Ufficio assistenza sociale;
ufficio polizia amministrativa;
ufficio sport e cultura;
ufficio sportello unico per le attività produttive

CONOSCERE

Centro studi e ricerche degli usi e delle culture nazionali e multietniche
(progetto "l'interculturalità possibile")

ESPORRE

Laboratori di discipline artistiche e mostre temporanee
Spazi espositivi per l'artigianato Internet caffè/ludoteca

LAVORARE

Hall; atelier per giovani artigiani;
sede della rete di associazioni del volontariato e laboratori comunali
("la città a misura di bambino")
Laboratori / atelier artigianali

PREGARE

Centro studi e ricerche della storia delle religioni
(progetto "l'interculturalità possibile")
centro per la musica
(progetto "crescere con la musica")
centro per il teatro
(progetto "teatro scuola")

Riqualificazione di spazi pubblici aperti

1° LOTTO IMPORTO PREVISTO DI PROGETTO - €. 5.000.000.000
Con il contributo del 50% della Compagnia di San Paolo di Torino

2° LOTTO INTERVENTO DI COMPLETAMENTO
IMPORTO PREVISTO DI PROGETTO - €. 4.939.000.000

FORME DI FINANZIAMENTO PREVISTE:
Finanziamento Pubblico



3° LOTTO - FUNZIONI PREVISTE

Residenze, uffici, spazi religiosi, giardino della coscienza,
aree in comodato d'uso

Riqualificazione di spazio pubblico aperto (vecchia cappella)

IMPORTO PREVISTO DI PROGETTO - €. 3.000.000.000

FORME DI FINANZIAMENTO PREVISTE:
Fondi Europei, Ministero Beni Culturali, Programmi Integrati di
Intervento (Pubblico-Privato)



4° LOTTO - FUNZIONI PREVISTE

Alloggi a basso costo per studenti
Centro di accoglienza per ragazze madri - "Nido Rosa"
Centro di accoglienza "Casa degli Anziani"
Uffici e sedi di rappresentanza

Riqualificazione di spazi pubblici aperti

IMPORTO PREVISTO DI PROGETTO - €. 4.000.000.000

FORME DI FINANZIAMENTO PREVISTE:
Programmi Integrati di Intervento (Pubblico-Privato)
Project Financing



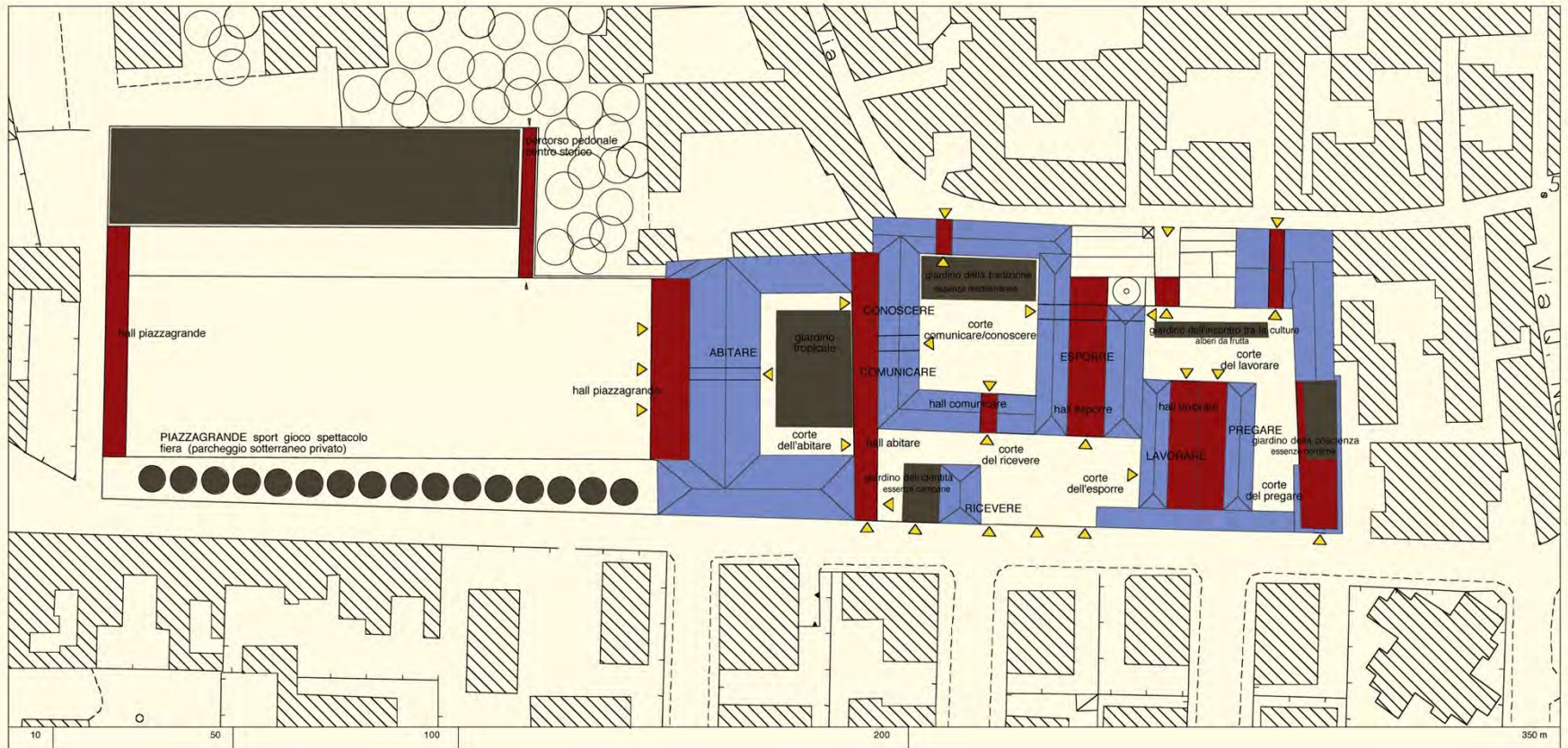
5° LOTTO - FUNZIONI PREVISTE

Grande spazio pubblico aperto ad uso di:
spettacoli
giardino
assemblee
giochi
sport
mercati
fiere

Parcheggio interrato multipiano - Spazi Commerciali

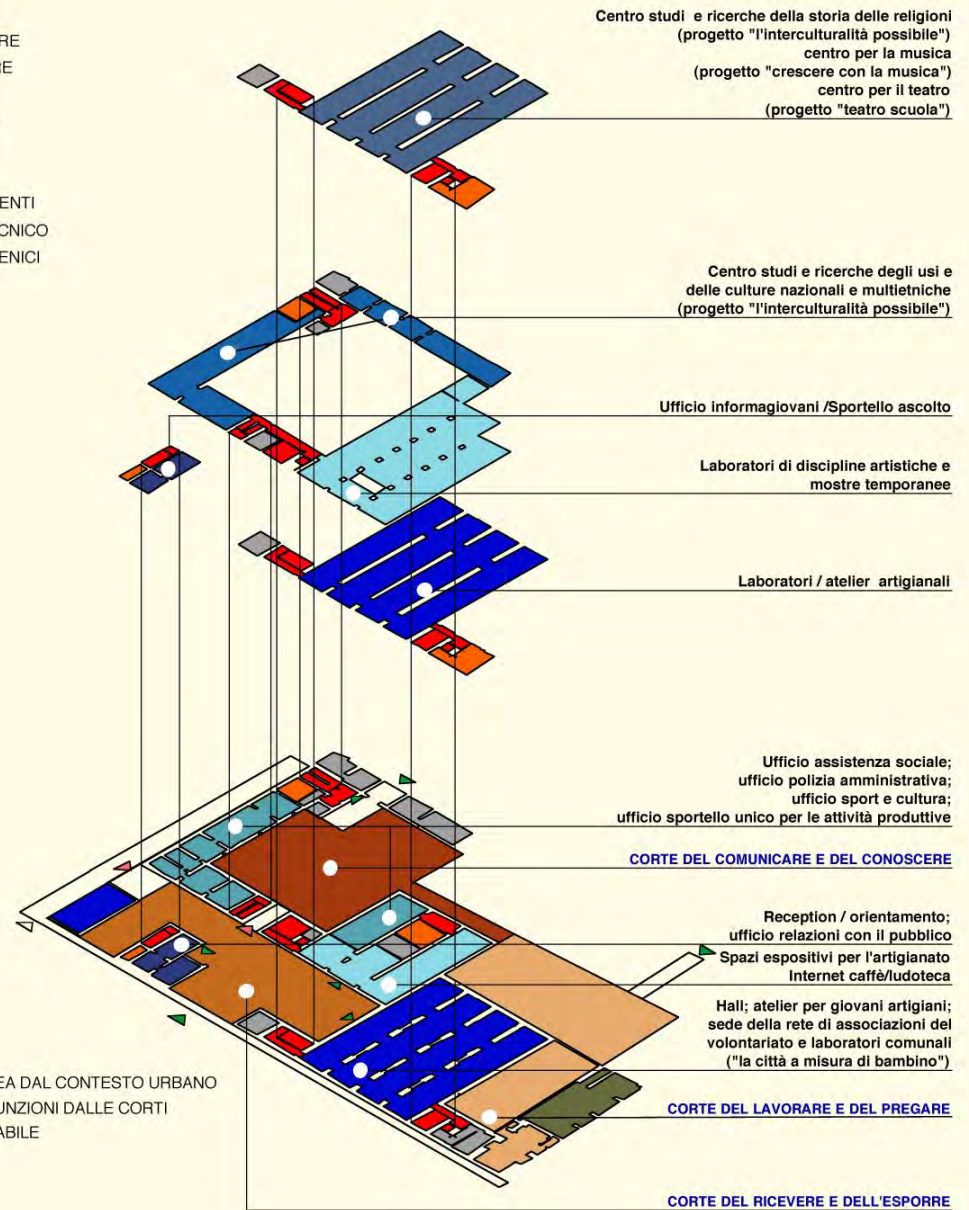
IMPORTO PREVISTO DI PROGETTO - €. 8.500.000.000

FORME DI FINANZIAMENTO PREVISTE:
Programmi Integrati di Intervento (Pubblico-Privato),
Project Financing



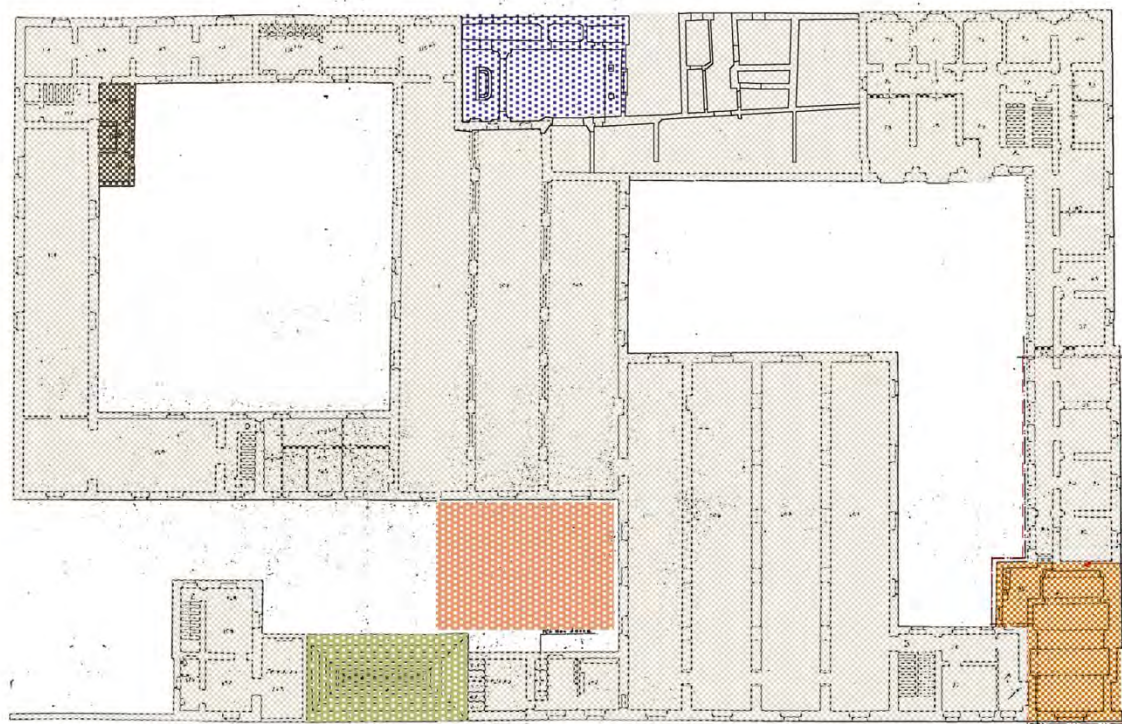
LE FUNZIONI

- RICEVERE
- COMUNICARE
- CONOSCERE
- ESPORRE
- LAVORARE
- PREGARE
- COLLEGAMENTI
- LOCALE TECNICO
- SERVIZI IGIENICI



organigramma funzionale delle aree oggetto di intervento

via Santa Croce



zona demolita

via Quartiere Nuovo

TAVOLA DELLE STRATIFICAZIONI STORICHE

L'immobile nella seconda met del 700 era noto come Ospedale di Casanova, sorto sulla struttura di due case su via Santa Croce con tipologia a corte configue all omonima chiesa, risalenti alla fine del 600 — primi del 700, acquistate rispettivamente nel 1754 e 1755.

In tale complessosi costruirono molte fabbriche nuove, altre esistenti si adattarono alla nuova destinazione: un Ospedale regolare con le corrispondenti Officine. Durante il regno di Ferdinando II, in attuazione di un piano di militarizzazione del territorio circostante di Caserta, l'edificio fu adibito a Grande Caserma di Fanteria, con ampi spazi per i depositi e per le funzioni militari, che inglob anche la Chiesa di Santa Croce. Ferdinando II lo ribattezz infatti Quartiere di Cavalleria di Sua Maest, Re delle due Sicilie.

Tra il 1850 e il 1853, il Quartiere raggiunse la sua attuale configurazione.

Dopo l Unit, nel 1866, arrivarono il IX e l XI Reggimento Bersaglieri e poi gli Allievi Ufficiali di Complemento. Il Quartiere divent Caserma Piliade Bronzetti e poi Renato De Martino. Dopo l armistizio fu infatti utilizzata per alloggiare gli alleati americani ed in seguito, dismessa, fu adibita ad alloggio per i militari. Nel 1985, la Caserma divent propriet del Comune di Casagiove; nel 1988 venne vincolata dalla Soprintendenza e riprese la storica definizione di Quartiere Militare Borbonico.

 Chiesa di S.Croce -1670

 Cappella - 1768

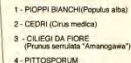
 Quartiere Militare Borbonico ultimato nel 1853

 Volume di presumibile edificazione successiva al Quartiere Borbonico - inizi del '900

 Cucine annesse alla Caserma - succ. al 1943

 Superfetazione di recente realizzazione

VIA QUARTIERE NUOVO



VIA SANTA CROCE

COMUNE DI CASAGIOVE



LE FUNZIONI
RICEVERE
 Rc - UFFICIO INFORMAZION GIOVANI
CONOSCERE
 Kb - CENTRO STUDI E RICERCHE
 DEGLI USI E DELLE CULTURE
 NAZIONALI E MULTINETNICHE
ESPORRE
 Ed - LABORATORI DI DISCIPLINE
 ARTISTICHE
 Ea - MOSTRE TEMPORANEE
 Ei - UFFICIO
LAVORARE
 Ld - LABORATORI / ATELIER
 ARTIGIANALI
 Ac - AREE IN COMODATO
 LT - LOCALE TECNICO
 SI - SERVIZI IGIENICI
 US - USCITA DI SICUREZZA



VIA QUARTIERE NUOVO

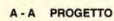
- A** Sistemazione calpestio del piano terra, mediante: cm 20 di pietrame calcareo di pezzatura 100/150 mm, telo in tessuto non tessuto, strato di cm. 10 di pietrame calcareo di pezzatura 50/20 mm, telo di plastica pesante (mosquero), soletta in c.a. di spessore cm. 10 armata con rete 6/10x15, finitura con pavimentazione in getto a base di resine pigmentate (vedi particolare in questa tavola)
- B** Campi con solaio in putrelle, laterizio e getto di c.c. da demolire e sostituire con nuovo solaio, realizzato con:
 Travi in acciaio IPE 220, con applicazione sulle ali di connettori a piolo (h.40 mm), tavelloni sp.6 cm e riempimento con massetto in conglomerato cementizio cellulare-densità D4 K/M/m³; soletta in c.a. sp.5 cm, armata con rete 6/10x10; finitura con getto a base di resine pigmentate; all'introdosso solaio prevedere rete porta intonaco (vedi particolare solaio tipo "1" in Tavola PD2.3-06)
- C** Campi con solaio in putrelle, laterizio e getto di c.c. da bonificare, mediante: rimozione del pavimento e masso pulito alla superiore dei profilati, e applicazione di connettori a piolo (h.40 mm), getto di soletta in c.a. sp.5 cm, armata con rete 6/10x10; finitura con getto a base di resine pigmentate; all'introdosso solaio prevedere rete porta intonaco (vedi particolare solaio tipo "2" in Tavola PD2.3-06)
- D** Campi con solaio in legno da demolire e sostituire con nuovo solaio realizzato con:
 Travi in acciaio IPE 200, con applicazione sulle ali di connettori a piolo (h.40 mm), tavelloni sp.6 cm e riempimento con massetto in conglomerato cementizio cellulare-densità D4 K/M/m³; soletta in c.a. sp.5 cm, armata con rete 6/10x10; finitura con getto a base di resine pigmentate; all'introdosso solaio prevedere rete porta intonaco (vedi particolare solaio tipo "3" in Tavola PD2.3-06)
- Chiodature ai cantonali e agli incroci da realizzare nel seguente modo:
 -Perforazione muratura di tufo, di diametro 35 mm.
 -Inserimento di barre in acciaio 16;
 -iniezione a pressione di malta cementizia a ritiro compensato
 (vedi particolare in Tavola PD2.3-06)

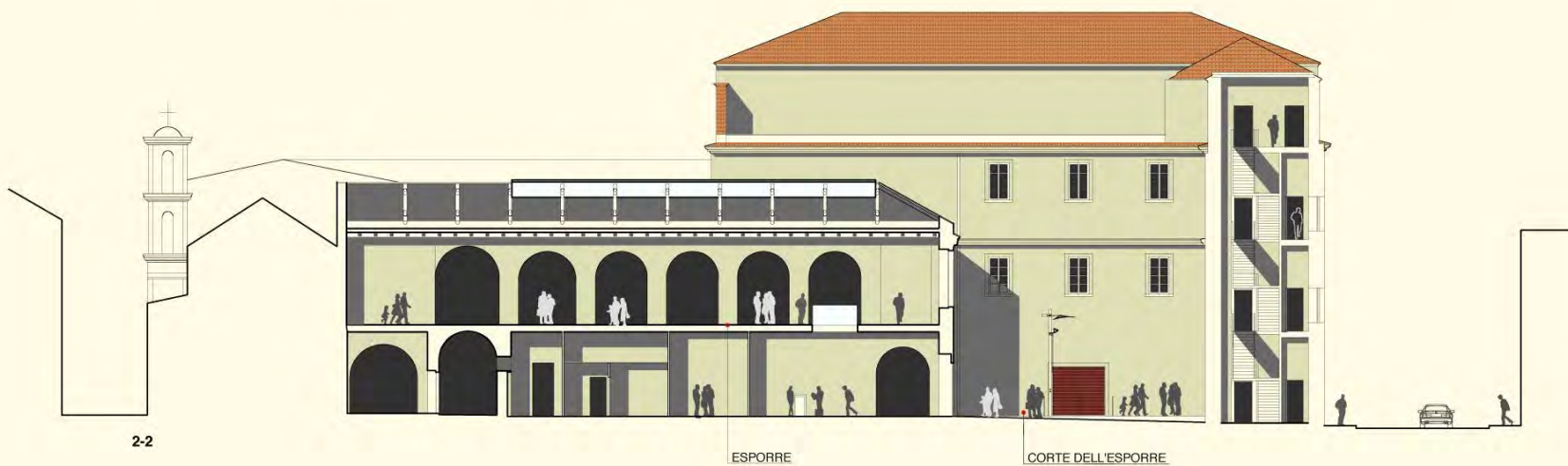
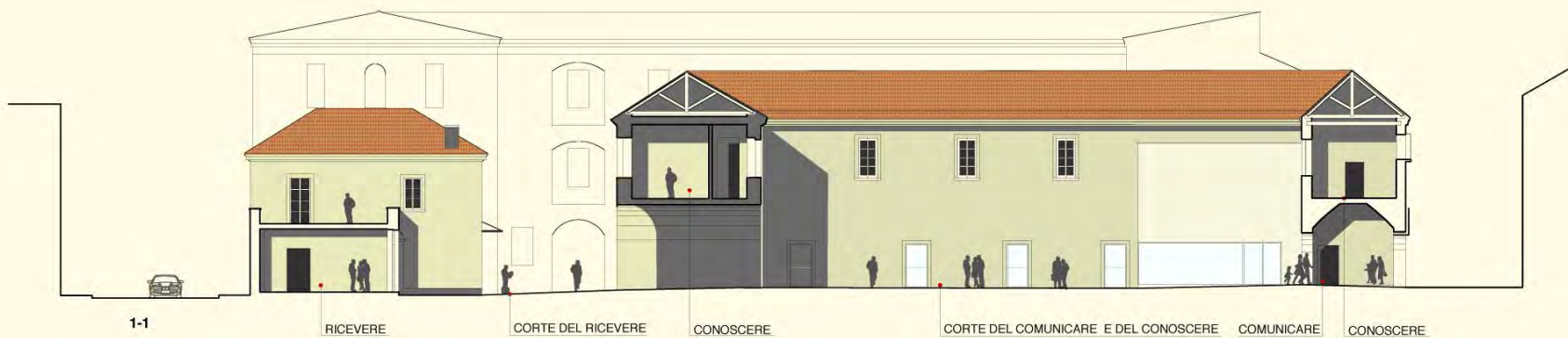
- Rivestimento parziale di materiale di muratura di tufo
- Distacco totale di intonaco della muratura di tufo
- Distacco totale di intonaco della muratura di mattoni
- Distacco parziale di intonaco della muratura di tufo
- Vegetazione
- Efflorescenze
- Disassamento
- Manto di copertura in tegole marciangole con cretolo parzialmente
- Manto di copertura in coppi ed imbrici con cretolo parziale
- Muratura di mattoni
- Muratura di tamponamento in mattoni forati

- } Lesione passante
- } Lesione superficiale anteriore

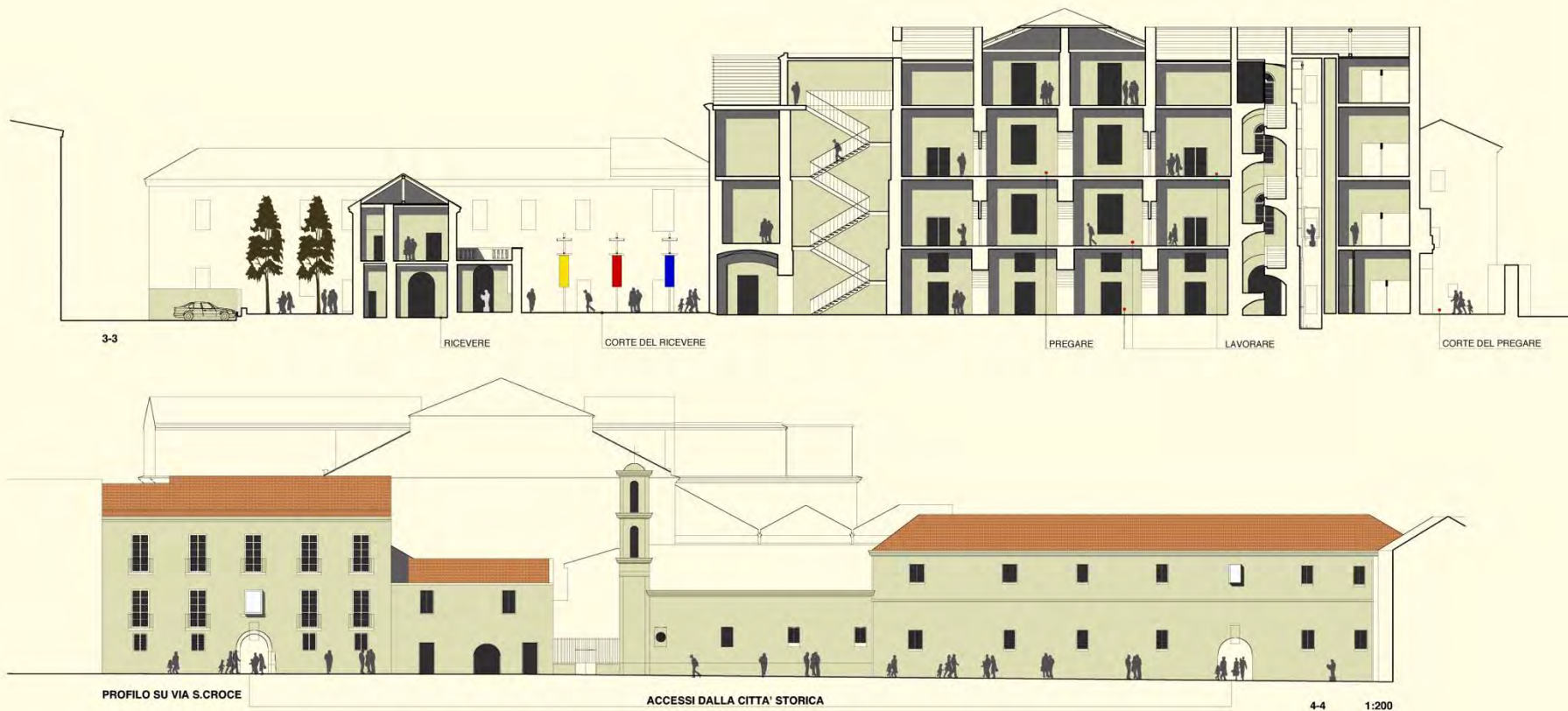
a intonaci e pitture esterne: rifacimento
intonaco da risarcimento nella parte

- A** ☐ **Industria** e addetti specializzati. In alcuni paesi partono da un'attività artigianale, come la lavorazione del vetro, per arrivare a realizzare materiali compositi in polveri e resine, che vengono modellati e stampati in stampi metallici. In altri paesi, gli artigiani lavorano con i colori, pigmenti organici sintetici alla base dei colori plastici. In alcuni paesi, come l'Italia, si ricorre prevalentemente all'uso di pigmenti minerali, come la malachite, per la pigmentazione dei materiali plastici
- B** ☐ **Montaggio di caperture in coppo ad innesti in coltino** con intercalamento dei cernieri e dei tasselli. La capota, capota-pagina o coronamento del letto
- C** ☐ **Pavimento in alluminio smaltato**
- D** ☐ **Pavimento in alluminio smaltato**
- E** ☐ **Staglie in pietra calcarea bicolorata**
- F** ☐ **Decorazioni stanzinate in pietra calcarea**
- G** ☐ **Decorazioni in pietra calcarea bicolorata**
- H** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- I** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- J** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- K** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- L** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- M** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- N** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- O** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale
- P** ☐ **Infornata in legno pretrattato bianco con trattamento protettivo e verniciatura**. Secondo il disegno originale

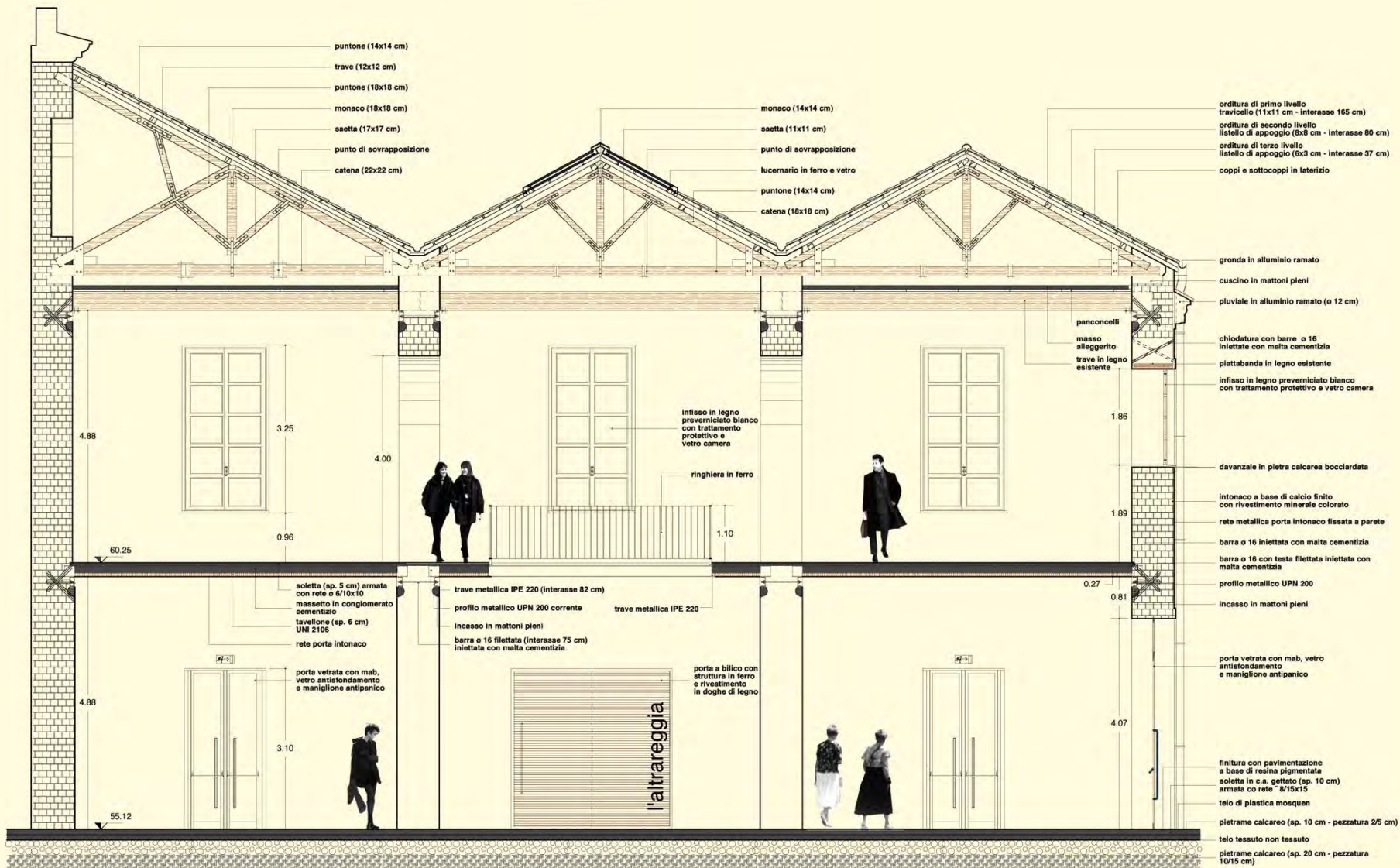




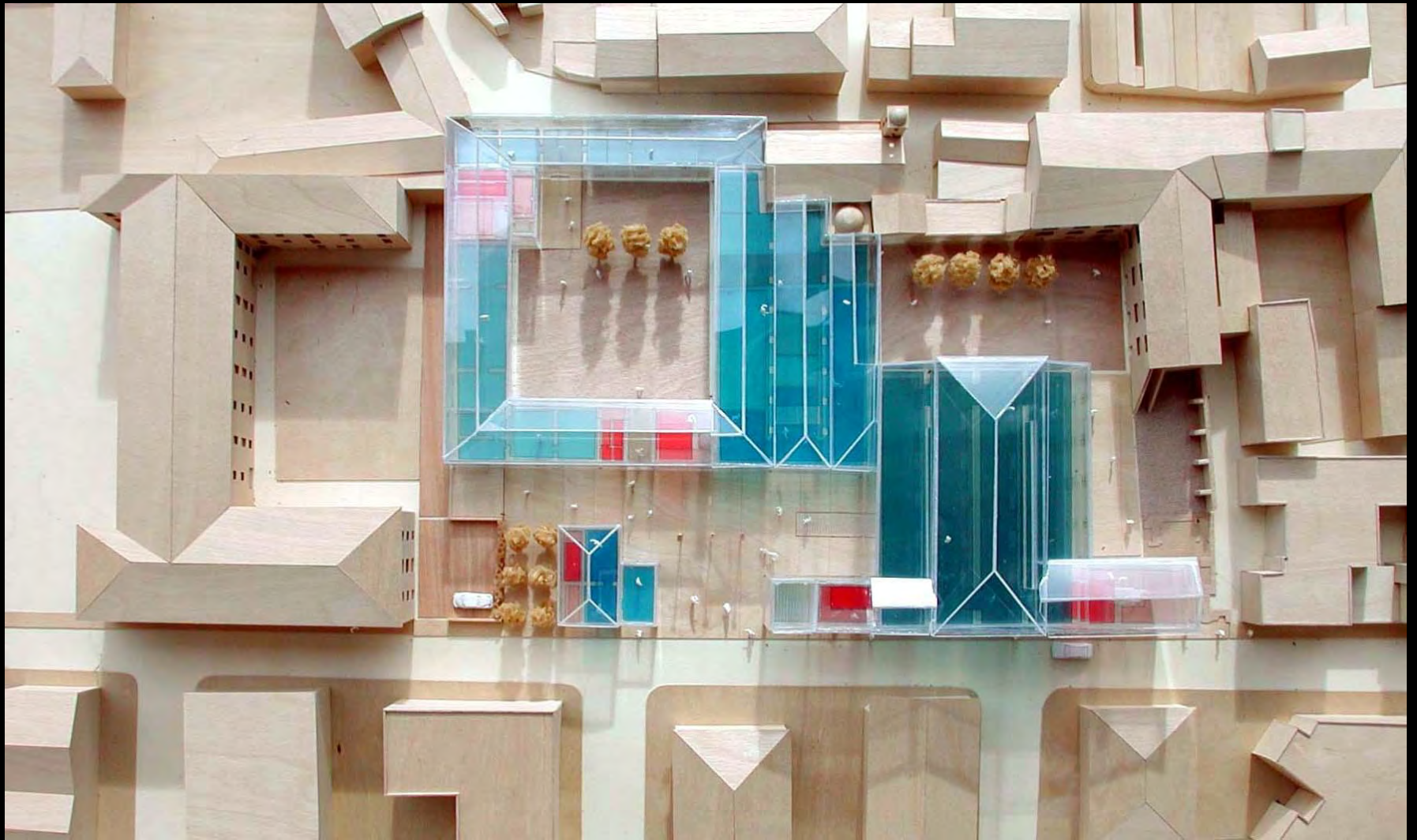
sezioni



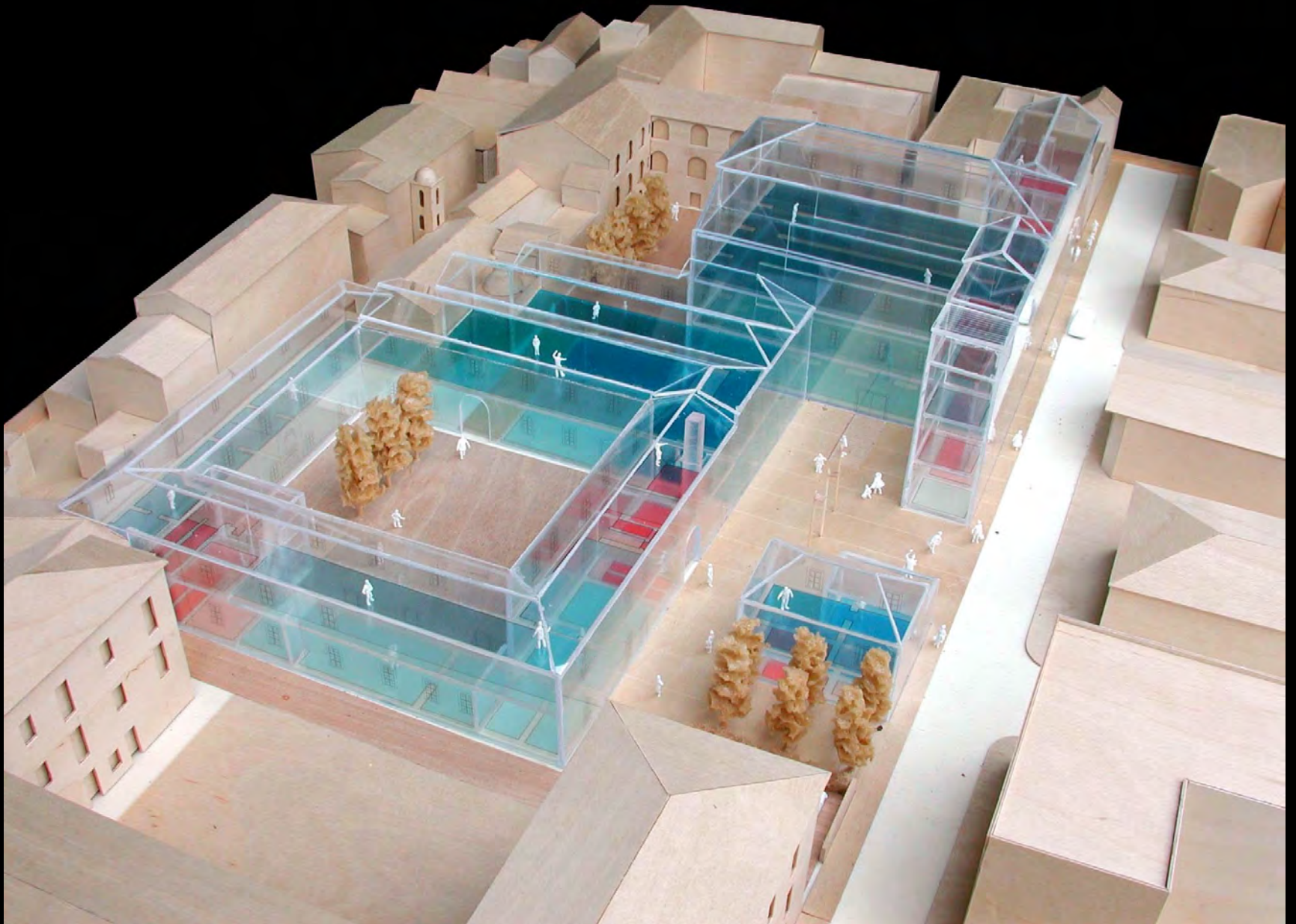
sezioni



PARTICOLARE A



planovolumetrico di progetto





la corte del lavorare





la **corte del comunicare**



la corte del ricevere